



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE
COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'

Seduta del 17 Luglio 2019

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta Live S.r.l.

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

8	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
14	Avvenente Mauro
9	Bernini Stefano
16	Brusoni Marta
12	Cassibba Carmelo
13	Ceraudo Fabio
5	Crivello Giovanni Antonio
6	Gambino Antonino
4	Grillo Guido
15	Immordino Giuseppe
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
7	Pirondini Luca
17	Rossetti Maria Rosa
10	Terrile Alessandro Luigi
11	Tini Maria

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Campanella Alberto
3	Costa Stefano
4	Lodi Cristina
5	Maresca Francesco
6	Rossi Davide
7	Vacalebri Valeriano
8	Villa Claudio



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Campora Matteo
---	----------------

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz.Segr.Gen. e Organi Ist.); Dott. Tallero (Direz. Segr. Gen. e Organi Ist.); Sig.ra Notarnicola (Asses. Municipio Medio - Levante); Sig.ra Gosti (Ass. Amici Animali Abbandonati); Sig.ra Negri (Ass. Zandra No profit); Sig. Jansen (WWF. Genova); Sig. Parodi (Movimento Animalista); Sig. Cappuccio (Ass. Villa Gruber Non solo cani); Sig. Giannini (Ass. Villa Gruber Non solo cani); Sig.ra Romagnoli (Ass. Villa Gruber Non solo cani); Sig.ra Rossi (Villa Gruber Non solo cani); Sig.ra Laguzzi (Ass. Villa Gruber Non solo cani); Sig.ra Lepri (Ass. Villa Gruber Non solo cani).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

BRUSONI (Presidente):

Buongiorno a tutti. Oggi la I Commissione, la V Commissione e anche la IV Commissione, circa la **Delibera Di Consiglio N. 228 del 06/06/2019: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO TUTELA E BENESSERE ANIMALI IN CITTÀ. Proposta del Consigliere Pignone, ai sensi dell'art. 33, comma 3 dello Statuto e dell'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale.**

Do il benvenuto ai numerosi auditi delle diverse associazioni che poi presenterò durante la Commissione e do ora la parola al Consigliere Pignone. Prego, a lei la parola.

PIGNONE (Lista Crivello):

Grazie Presidente. Allora, siamo di nuovo qui per la delibera diciamo di Consiglio da me proposta ma che vedeva una condivisione da parte trasversale sia delle opposizioni che della maggioranza per dare un contributo. Oggi facciamo un riepilogo anche per gli auditi che saranno qua, che intervengono oggi qui. Se vi ricordate, la delibera propone due emendamenti sostanziali, uno è quello dell'obbligo di cambiare regolamento con l'obbligo da parte dei padroni dei cani di portare la bottiglietta, la famosa bottiglietta d'acqua in modo che si possa diluire diciamo la componente odorifica insomma delle urine dei cani e contemporaneamente un altro emendamento del regolamento che obbligherebbe AMIU a pulire in accordo con i Municipi le strade con acqua in maniera adeguata e puntuale.

Vi dico che diciamo sostanzialmente sono questi due punti. Il dibattito che c'è stata la volta scorsa ha visto un contributo sia del Presidente del Municipio Primo Carratù con altri interventi provenienti dalla maggioranza dei vari Consiglieri anche dei Municipi che avevano portato diciamo delle intenzioni perlomeno di modifica o perlomeno di contributi che sicuramente dovremmo tenere in considerazione e poi magari dopo agli auditi proverò a fare una sintesi. La cosa che potete immaginare ha scatenato anche un po' di agitazione insomma sui media, il mio profilo Facebook diciamo è stato in qualche modo impegnato in questi mesi anche a provare a dare delle risposte, ma timori più che altro, che erano quelli appunto legati ad un ennesimo controllo da parte insomma di un'Amministrazione, anche qui molto generica, e si è visto questa imposizione come un nuovo peso diciamo per coloro che hanno i cani.

Io ricordo qui che gli ultimi anni oggi si vedono diciamo le famiglie mediamente con il possesso di almeno un cane per famiglia, siamo oltre 60.000 cani, la presenza di oltre 60.000 cani, è



COMUNE DI GENOVA

chiaro ed è questa un po' la partenza della discussione che oggi non possiamo più considerare il cane come un elemento minimo diciamo ad impatto minimo nella nostra società ma facente parte della nostra comunità di fatto. E allora proprio per questo proviamo a dare un contributo per quello che è, dico banalmente, diciamo l'aspetto più che altro quello dell'igiene, dall'altra parte però quello di dare un adeguamento al servizio che azienda come AMIU deve dare per il cambio di situazioni, insomma, che vedono oggi la nostra comunità, voglio dire, allargarsi anche in un contesto di questo genere. Io credo che oggi dovremmo definire insomma il percorso. La volta scorsa i Capigruppo, specialmente quelli di maggioranza, avevano chiesto la presenza di associazioni animaliste per sentire insomma la loro posizione e sono stati invitati, da come mi ha fatto vedere la Segreteria, una decina di associazioni animaliste più Ascom più Confcommercio. Oggi sono presenti qua quelli che hanno risposto all'invito e per cui io cederei la parola.

BRUSONI (Presidente):

La ringrazio. Chiedo se volete seguire un ordine particolare o posso dare io la parola? Bene. Darei la parola a signor Fabio Parodi del Movimento Animalista. Prego, a lei la parola.

SIG. PARODI (Movimento Animalista):

Buongiorno. Allora, io mi sono confrontato un attimino con tutti i nostri associati e siamo favorevoli a questo tipo di procedimento, chiediamo solamente che il provvedimento non venga inserito come una misura punitiva nei confronti dei proprietari dei cani ma come una conseguenza di una situazione igienico-sanitaria ormai insostenibile visto che sono stati censiti nel comune di Genova più di 65.000 cani.

Chiediamo anche che però in questo provvedimento si possa dare una informazione precisa ai padroni dei cani, fornendogli una brochure dove possono trovare tutta la regolamentazione riguardante questo provvedimento e una mappa di quelle che sono le fontanelle disponibili nel comune di Genova, perché il problema non sussiste in quanto se uno ha un cane femmina non c'è nessun problema, la fa una barra due volte durante la passeggiata ma su alcuni tipi di cani, specialmente i maschi quelli grossi, diventa un problema, non si possono portare una tanica da cinquanta litri, perciò chiediamo se gentilmente potete intanto ripristinare quelle che sono le fontanelle dismesse e fornire una mappa, la più dettagliata possibile o comunque in modo in maniera che chi si deve approvvigionare di acqua non abbia problemi. Comunque, siamo favorevoli a questo tipo di... anche se poi i nostri associati, quasi tutti già, provvedono al lavaggio dell'urina dei cani con la loro bottiglietta.

BRUSONI (Presidente):

Grazie a lei. Do ora la parola all'Associazione Villa Gruber Non solo cani, al signor Giannini.

SIG. GIANNINI (Ass.ne Villa Gruber Non solo cani):

Grazie per averci dato la possibilità di poter dire un po' la nostra. Sì, è vero, ci sono numerosi cani all'interno della nostra città, ma la nostra è una città molto anziana e spesso e volentieri noi abbiamo proprio per la necessità di compagnia che tante persone anziane cerchino la compagnia in un quadrupede piuttosto che in un bipede, siano essi gatti o cani. Quindi questo è una delle situazioni e uno dei problemi.



COMUNE DI GENOVA

Giustamente, come diceva poco fa il signor Parodi uno dei problemi è la presenza delle fontanelle, ma non solo la presenza delle fontanelle, è anche la pulizia delle aree verdi, perché noi troviamo spesso e volentieri all'interno delle nostre aree verdi dei bidoni della spazzatura che sono stracolmi e la manutenzione viene fatta poco frequentemente e questo è un problema grosso perché spesso e volentieri noi partiamo con i nostri sacchetti e torniamo in casa con i nostri sacchetti perché i bidoni della spazzatura sono pieni, sono impossibili da ancora di più andare ad intasare.

Io, poi, faccio un altro ragionamento, correttissimo, anche noi non siamo contrari all'utilizzo di una bottiglietta d'acqua, anche perché quando noi si va, per esempio su dalle parti del Righi, dove le fontanelle non sono molto frequenti, ci portiamo dietro la bottiglietta d'acqua con la coppetta per far bere i nostri animali, perché il cane patisce molto anche la sete e il caldo soprattutto in questo periodo. Io però solleverei anche il problema, come giustamente diceva, non è una questione soltanto degli animali, ma noi vediamo all'interno dei nostri parchi delle deiezioni umane e deiezioni sia liquide sia solide, perdonatemi, nulla per la quale... io ho dei figli che hanno frequentato e frequentano, sono grandi ormai, per fortuna, ma ci sono queste realtà: bottigliette di plastica, che vengono buttate via, bottigliette di vetro non ne parliamo, e io mi occupo di qualità sicurezza e ambiente, e visto che viene citato il Testo Unico Ambientale tendo a ricordare che l'Articolo 232 bis e 232 ter, che è stato introdotto da poco, sanziona e implica un divieto di abbandono dei rifiuti da fumo o dei piccolissimi rifiuti come scontrini, cartacce e quant'altro.

Bene, se dobbiamo fare un ragionamento per cortesia facciamo un ragionamento a 360 gradi, non siamo soltanto noi i responsabili di lordure o di altre cose. Se andiamo nel centro storico il venerdì sera o il sabato eccetera, troviamo delle peggiori cose che ci sono, e allora dov'è la pulizia? E dove sono le bottigliette di coloro che grazie alla movida e quant'altro comunque orinano negli angoli e quant'altro? Allora, questo vuol dire mettiamoci tutti d'accordo, facciamo una operazione civile perché con un'operazione civile si vede veramente la capacità di una società di poter vivere in pace sia con i possessori dei cani sia con i possessori di ignoranza? Incapacità di pensare? O quant'altro. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Il signor Cappuccio desiderava intervenire anche lui, fa parte sempre della stessa associazione. Prego, a lei la parola.

SIG. CAPPuccio (Ass.ne Villa Gruber Non solo cani):

Non voglio eludere assolutamente l'impostazione della bottiglietta e dell'acqua, però mi corre l'obbligo di fare una osservazione che deriva dalla mia esperienza di lavoratore della Sanità, sono in pensione da alcuni mesi, e l'acqua versata sulle evacuazioni non fa altro che svolgere un ruolo di terreno di coltura per i batteri, ma, al di là di questo penso che una azione di questo tipo abbia un effetto palliativo, cioè si interviene su degli effetti ma non sulla sostanza, quindi il mio contributo è sulla filosofia di fondo sull'affrontare questo problema, non è solo impatto.

I proprietari dei cani, la frequentazione dei parchi da parte di famiglie, dei proprietari di cani, a volte di madri con bambini e cane svolge una funzione importante di tessitura nel mantenere in piedi quel livello di vigilanza sociale importante. Nelle esperienze di Villa Gruber sono state decine le segnalazioni fatte per contrastare il degrado e osserviamo che dove ci sono le famiglie, dove ci sono i cani non ci sono le bottiglie usate per fumare il crack, per oggi sono confinate alla periferia del parco. Quindi il problema secondo noi va affrontato innanzitutto nella determinazione



COMUNE DI GENOVA

fisica da assegnare ai parchi. Noi ci sentiamo un po' ghettizzati con una impostazione che vede soltanto gli aspetti negativi legati alla gestione dei cani.

Le persone più educate più sensibili nel mantenere buoni rapporti con le altre persone sono proprio i proprietari di cani, i quali svolgono una funzione di ecologia nell'ambiente sociale in cui si interviene, quindi andrebbe premiata la presenza, andrebbe indirizzato un intervento teso a favorire l'autogestione dei parchi. In passato noi abbiamo provveduto a vigilare anche sulla pulizia perché noi lo frequentiamo il parco, quindi essere presenti in un ambiente è come se... cioè miglior cura non la possono offrire chi vive effettivamente quella realtà.

Ci sono dei rumors che vorrebbero ghettizzare l'attuale area già piccola, già confinata, all'esterno di Villa Gruber, questo credo che sia un attacco proprio alla comunità che si compone di un numero notevole, sono cento circa i cani che abitualmente frequentano il parco, poi si aggiunge un numero ancora più ampio, si arriva a trecento persone, andrebbe razionalizzato questo rapporto, andrebbe realizzato un giusto rapporto tra i possessori dei cani e gli altri. Quindi occorrerebbe trovare un'area che è stata già in passato individuata che sia, abbia le dimensioni fisiche utili a che tutti possano fruire del parco, ecco, non c'è nessuna esclusione. Il problema della convivenza è un problema nostro principale e andrebbe risolto in questi termini affrontando i problemi strutturali, logistici. Ecco. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Grazie a lei. Do la parola ora alla signora Negri di Zandra.

SIG.RA NEGRI (Ass.ne Zandra No profit):

Buongiorno. Noi come associazione siamo favorevoli alla norma dell'uso della bottiglietta, però, appunto, come diceva, come hanno già detto, la bottiglietta può andare bene se si ha un cane di taglia piccola femmina, in caso si abbiano o più cani di grandi dimensioni è necessario che ci siano delle fontanelle, del resto una bottiglietta non basta per coprire l'odore, è necessario ririempire la bottiglietta e quindi è necessario che vengano ripristinate le fontanelle. Poi, noi chiediamo anche una pulizia delle aree, oltre che delle strade, anche dei marciapiedi e poi che vengano ripristinate delle aree verdi con anche di telecamere in modo di fare in modo che lì i possessori di cani possano portare i cani nelle aree verdi e pulirle e dare anche delle multe a chi non pulisce.

BRUSONI (Presidente):

La ringrazio. Do ora la parola al signor Jansen W.W.F. Genova. Prego, a lei la parola.

SIG. JANSEN (WWF. Genova):

Siamo favorevoli, riteniamo che sia una questione di civiltà. Pienamente d'accordo su una capillare informazione a livello di proprietario di cane e ovviamente al discorso fontanelle, individuazione e certezze. Io sono un ex proprietario di cani da molti anni, però la vedo in modo pochettino diverso, Villa Gruber la frequento ma non solo, in questo senso, come tutte le categorie di cittadini ci sono le persone educate che al di là del provvedimento inserito in un regolamento comunale già da tempo vanno in giro con la bottiglietta, al di là che abbiamo un cane grande o piccolo e altri cittadini che, ahimè, purtroppo, che danneggiano i proprietari di animali corretti che



COMUNE DI GENOVA

non stanno a queste situazioni. Io faccio riferimento ad esempio in una zona molto vicina a Villa Gruber che è piazza Marsala, via Goito, via Palestro dove la situazione è migliorata molto ma non è ancora, non siamo ancora in dirittura di arrivo, cosa voglio dire?

Voglio dire che purtroppo ci sono ancora deiezioni solide addirittura vicino a portoni e cancelli e urine su portoni, dunque si potrebbe ipotizzare, sarebbe una cosa di buon senso, o individuare delle zone, ad esempio sicuramente i portoni dei civici perché penso che sia una cosa di civiltà evitare queste situazioni e determinate zone, quali sono? Sono zone dove ci sono ad esempio scuole materne, asili nido, non dico ci debba essere una zona off limit, no, questo no, però anche lì si potrebbe intervenire sul regolamento dei rifiuti che noi ci ricordiamo che è datato 2000, un regolamento in parte sorpassato dalle nuove normative ed effettivamente è vero il discorso che è stato fatto sul discorso dei bipedi, cioè, ci sono perfino in quella zona, che siamo in pieno centro ultimamente la situazione è abbastanza degenerata proprio per alcuni locali, è vero che alcuni clienti utilizzano i bidoni di AMIU per soddisfare le proprie esigenze. Questa è una realtà.

Dubbi forti, anche se siamo d'accordo sul discorso che riguarda AMIU cioè il fatto di pulire le zone perché francamente nei confronti di questa azienda non siamo scettici ma vediamo purtroppo una situazione diffusa sul territorio veramente preoccupante che riguarda sia i rifiuti indifferenziati e sia anche i rifiuti purtroppo che dovrebbero andare alla raccolta differenziata, è un'azienda che continua a non funzionare. Noi abbiamo una situazione in pieno centro come cittadini dove non si degnano neanche una volta al mese di venire a disinfettare i bidoni che sono diventati purtroppo un bagno all'aperto, dunque, perfettamente d'accordo su questa disposizione, via Goito, sì, no, no, fuori perché... In questo caso, va bene, AMIU ha avuto la genialata di togliere tutti i bidoni, probabilmente perché stanno male nella piazza, li ha messi tutti in fila in Via Goito dalla parte del muro... non ci sono finestre a pianterreno e ovviamente il problema inizia sempre dopo le ore 23:30 combinazione, dunque ben venga questa modifica.

Poi voglio aggiungere anche questo, probabilmente sarebbe l'occasione di inserire nel regolamento comunale, perché noi pensiamo che le sanzioni non debbano essere né troppo basse né troppo alte, perché si ottiene l'effetto contrario, ma sicuramente oggi un bipede che urina in città è soggetto ad una sanzione amministrativa di 3.333 in forma ridotta.

È una sanzione che difficilmente gli organi di vigilanza vogliono applicare perché è molto pesante e si potrebbe nel regolamento comunale indicando alcuni casi specifici fare una sanzione pesante, perché chiaramente nel 2016 è stato depenalizzato, prima era un reato, sicuramente ai giorni nostri è una cosa eccessiva però prevedere anche una sanzione in questo caso, la sanzione prevista per chi non pulirà l'urina dei propri cani sono 50 euro in forma ridotta, dunque una cosa tutto sommato che va bene insomma, modesta che può essere un deterrente, però, ribadisco, per i bipedi direi proprio di no, questo potrebbe essere una occasione di fare qualche piccola modifica al regolamento comunale sui rifiuti che ne ha un gran bisogno. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Grazie a lei. Do la parola alla signora Gosti della Associazione Amici Animali Abbandonati.

SIG.RA GOSTI (Ass.ne Amici Animali Abbandonati):

Buongiorno. Anche noi come associazione siamo d'accordo con le altre, cioè nel senso, che reprimere secondo me è sbagliato subito cioè inserire un metodo sanzionatorio del regolamento comunale, secondo me è giusto sensibilizzare i proprietari dei cani.



COMUNE DI GENOVA

Noi abbiamo svolto tanti servizi nei parchi, siamo ancora diciamo al punto diciamo che le persone non hanno capito oltre a raccogliere le deiezioni solide anche all'uso del guinzaglio, quindi arrivare anche a sanzionare per pulire, tra virgolette, la pipì, chiamiamola così, è troppo, perché qua siamo in una città dove i cani ce ne sono tantissimi, Liguria, non solo a Genova, abbiamo tantissimi animali e soprattutto tante persone anziane posseggono il cagnolino e per loro sarebbe un problema.

Anche io ho dei cani, ho anche un cane grande, non ho il problema di quando lo porto in città perché ho la fortuna di abitare in campagna, però un maschio, e non solo maschio perché anche una femmina dominante fa la pipì ogni trenta secondi per segnare il territorio, non è solo il maschio che segna il territorio, e lo dico per esperienza perché li ho avuti e li ho. E quindi abbiamo una città senza fontanelle, secondo me è giusto sensibilizzare prima di sanzionare, prima di metterlo nel regolamento comunale, ecco, almeno noi la pensiamo così. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Chiedo, ci sono altri interventi da parte degli auditi? Volete aggiungere qualcosa? Allora, inizierei a dare la parola ai Consiglieri. Vedo prenotato il Consigliere Villa. Prego, a lei la parola.

VILLA (P.D.):

Grazie. Grazie agli intervenuti, e credo che siamo tutti quanti d'accordo sull'approvare questa modifica a questo regolamento sulla tutela del benessere degli animali in città. Però come qualcuno ha già detto, bisogna anche porla in un contesto anche un po' più ampio dove il Comune si deve assumere delle responsabilità che oggi non ha, che non sta facendo. Lo avete già detto un po' tutti quanti voi. Io provo a dire due cose, alle quali ci tengo e l'Assessore lo sa benissimo perché gliene ho già parlato.

Io credo che questa amministrazione si debba assumere la responsabilità di comprendere davvero che ci sono 65.000 cani in città e ci sono delle persone che hanno i cani da poco tempo, alcuni per vera affezione, per vero piacere, altri un po' per moda e quindi sono quelli che secondo me devono essere formati, devono essere aiutati, devono essere comunque sostenuti nell'aver un cane. Io un cane l'ho avuto e un po' di anni che non ce l'ho più ma credo che allora una Amministrazione di una città di circa 600.000 abitanti si debba assumere l'onere di organizzare utilizzando le associazioni dei formatori chiaramente che sono addetti a farlo per potere invitare i cittadini gratuitamente a venire e ad imparare a cosa significa ad avere un cane e a conoscere meglio il rapporto tra il cane, tra l'animale io dico, e il proprietario stesso, in modo e maniera che capisca anche i comportamenti del cane. Io ho assistito a numerosi di questi corsi, sono anche piacevoli tra l'altro, quindi ho invitato almeno per i miei mezzi di informazione tutti i cittadini genovesi che potessero partecipare, ma bisognerebbe informare appunto i cittadini che ci sono o che si vorrebbero organizzare questi corsi.

Io credo che l'Amministrazione debba farlo il prima possibile perché i cani aumenteranno, giustamente, si è rilevato che è una città anziana, una città di persone comunque che hanno un cane e che giustamente cercano di stargli in una maniera adeguata dietro e allora io credo che una delle prime cose da farsi è appunto informare e formare i proprietari dei cani, chiunque liberamente voglia partecipare, ad esempio, come ho proposto io sui nove Municipi della città organizzare incontri cadenzati, lezioni settimanali o mensili, in modo e maniera che chi vuole partecipare capisce bene quando un cane alza un orecchio anziché l'altro cosa intende fare e cosa vuole fare,



COMUNE DI GENOVA

perché spesso tanti proprietari di cani si trovano anche decisamente in difficoltà per potere comprendere davvero quello che vuole fare in quel momento il proprio animale.

E allora questa cosa secondo me è prioritaria, questo regolamento, dicevo, appunto, che deve entrare in un contesto dove i proprietari dei cani fanno il loro dovere ma dove l'Amministrazione deve fare come dicevo altrettanto il proprio. Due cose chiedo all'Assessore competente, uno, i controlli ci devono essere ma, chiaramente, devono essere sostenuti da personale che li fa e altrettanto da mezzi, da strumenti idonei per poterli fare, quindi chiedo se questa Amministrazione o AMIU ha del personale per poter appunto eventualmente, nel rispetto di chi invece le regole le rispetta, fare determinati controlli. E altrettanto, è già stata posta alcuna questione, non possiamo esimerci dal dire che la città è sporca, la città non è mantenuta, la città in centro e nelle periferie in particolar modo è disastrosa come due anni fa, al di là di pochi primi mesi dove avete dato qualche segnale di novità tanto per far vedere che appunto c'eravate voi, io credo, almeno per quello che mi riguarda, girandola un po' tutta, di vedere appunto che la città è sporca come prima, non dico più o meno.

E allora AMIU deve adottare delle forme di intervento diversi, bisogna investirci più risorse, questa Amministrazione deve dare ad AMIU che è azienda di sua proprietà le risorse umane ed economiche e gli strumenti, quindi le attrezzature, per poterlo fare. Si diceva, ad esempio, delle lordure appunto, ma il decespugliamento di questa città che prima competeva ad AMIU adesso ad Aster ma quando si è fatto? Provate a guardare nelle aiuole, intorno a qualsiasi albero, è lì che poi i cani, ahimè, qualche volta vanno a fare appunto i loro bisogni e, ahimè, se fossero pulite magari con le aiuole forse qualcuno vedrebbe che c'è il bisogno, ma se l'albero è alto un metro e mezzo, perché ci sono i parchi comunali, ci sono le strade, ma poi ci sono anche centinaia di migliaia di persone che abitano sulle alture.

Io, se volete, vi porto nelle salite di San Cosimo di Struppa e vedremo quante lordure contiamo nell'arco di 6-700 metri. E anche lì ci vanno, ci abitano le persone, quindi credo che il problema sia lo stesso. Quindi bisogna capire questa Amministrazione, al di là di condividere il regolamento, e ringrazio davvero l'impegno del Consigliere Pignone che si è prodigato per farlo, ma credo che questo regolamento modificato giustamente, credo che sarà condiviso all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale debba essere seguito, o anticipato io dico, da interventi di tipo manutentivo e di pulizia urbana decisamente diversi da quelli che ad oggi, perché, ripeto, che non si può chiedere a qualcuno di fare e rispettare delle regole quando invece la regola dice che ad esempio la nostra città dovrebbe essere potata, dovrebbe essere, voglio dire, mantenuta, dovrebbe essere sfalciata in alcuni periodi dell'anno secondo le diverse zone e noi spesso invece rileviamo che queste cose non vengono fatte e allora io credo che questa sia un'occasione questa Commissione per poter chiederlo all'Assessore competente quali sono gli interventi straordinari rispetto agli anni precedenti che si fanno per potere ripulire questa città per poterla sfalciare, per poterla raccogliere.

Qualcuno citava il discorso, appunto, dei liquidi, il discorso della raccolta dell'umido, io ho fatto una richiesta recentemente proprio nella circoscrizione a monte di quanti sono e di come sono collocati ad esempio i cassonetti per la raccolta dell'umido e sembrerebbe non entrarci molto, ma è una cosa che fa parte chiaramente di una igiene urbana che è generale e che quindi bisogna affrontare anche in un contesto di questo tipo. E, allora, ricordo semplicemente che queste cose vanno sempre sostenute da interventi economici dove le Amministrazioni hanno meno risorse ma devono invece trovarle, almeno per interventi di questo tipo, perché altrimenti rischiamo davvero che i regolamenti finiscano messi in un cassetto e mai fatti o rispettati o meno.

Quindi, sono d'accordo con qualcuno che diceva bisogna formarle le persone, bisogna ricordare giustamente qual è il comportamento di un animale ed eventualmente la città, come avete



COMUNE DI GENOVA

detto stesso voi, e le sanzioni non sono adeguate a chi appunto non rispetta queste regole. Ci sono, e termino, numerose persone che ad esempio non usano il guinzaglio ed è l'Articolo mi sembra 13 del regolamento, una delle cose abbastanza... ecco, anche su quello io credo che farebbe parte di quella formazione, che spesso lo diceva la signora, andrebbe, voglio dire, sostenuta, facendo una campagna importante con degli interventi davvero adeguati. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Crivello. Prego, a lei la parola.

CRIVELLO (Lista Crivello):

Grazie Presidente. Ma direi che è più che apprezzabile l'atteggiamento, le posizioni che sono state espresse dai rappresentanti delle associazioni sono assolutamente costruttive ma la proposta del Consigliere, del nostro Consigliere Enrico Pignone, che peraltro ha contribuito in questi mesi a moltiplicare le sue relazioni via sms e WhatsApp contattato da mezzo mondo, ma questo è capitato anche a me un po' meno essendo lui il proponente, insomma, ma 65.000 cani a fronte di 583.000 abitanti, oramai siamo scesi ampiamente sotto i 600.000, quindi è un rapporto forte, le nostre famiglie, moltissime, vedono la presenza di cani, di gatti, insomma ormai fanno parte della nostra vita, quindi, come dire, Enrico già lo ha fatto bene anche nella Commissione precedente, nessun atteggiamento punitivo assolutamente di contrapposizioni con i proprietari o con altre realtà. Insomma, hanno fatto bene loro stessi a ricordare un po' le criticità, ecco, quindi io penso che questa potrebbe essere un'occasione, Assessore Campora, ma non soltanto la proposta, ovviamente mi sono rivolto a lei, quella di ripartire, incoraggiare, sostenere, la capacità di ascolto della Amministrazione, insomma.

È vero, perché chi ha fatto l'amministratore sia sul territorio che in Comune, io ricordo, ma non lo dico, lo dico solo come constatazione oggettiva, insomma, tra le moltissime priorità che ci si ritrova, caro Campora, ricorderai, insomma sono le deiezioni canine, cioè molti cittadini le considerano se non la priorità una delle priorità, e queste ovviamente derivano, dico una banalità, ma forse un luogo comune ma dalla assoluta mancanza di responsabilità di molti proprietari di animali che non sono certamente coloro i quali rappresentano le associazioni. E allora questa proposta va anche un po' in questa direzione, quella di sensibilizzare in qualche modo, come una scelta civiltà che parte... tutti voi avete ricordato, è evidente che questo aspetto non un atteggiamento punitivo ma soprattutto, io credo, per un lungo periodo insomma.

Allora, sposiamo la proposta che ha fatto Marco Bucci su un tema, io la ricordo sempre, in cui l'ho ricordata in più di una circostanza, insomma, la proposta che ha fatto in riferimento alle sanzioni date in via Alessi a chi ha parcheggiato nonostante ci fossero da tempo posizionate, tra l'altro l'Assessore competente è qua, e non per le sanzioni ma per la pulizia da parte di AMIU, e ricorderete che era stato posizionato segnaletica verticale da tempo il Sindaco lo aveva rilevato, beh, evidentemente se i cittadini hanno parcheggiato lì è perché non c'è stata una comunicazione adeguata, citando come fa spesso "warning" cioè questa proposta che negli altri paesi si fa, quella di fare la informazione preventiva.

Bene, io sono assolutamente d'accordo e penso che in riferimento a questa scelta di civiltà bisogna fare un lungo lavoro approfondito, mi pare che facesse bene anche Claudio Villa a ricordare un lavoro sul territorio, io penso che su questa roba qui sia davvero fondamentale, come per il resto, ma anche su questo coinvolgere i Municipi, quindi incontri con le associazioni sul territorio proprio per ascoltarsi reciprocamente e rafforzare e incoraggiare naturalmente questo aspetto



COMUNE DI GENOVA

della sensibilità che spesso danneggia a causa di alcuni proprietari naturalmente una grande maggioranza che invece ormai ha un comportamento assolutamente civile.

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Avvenente, prego, a lei la parola.

AVVENENTE (P.D.):

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Ho molto apprezzato, devo dire, gli interventi che si sono susseguiti perché ritengo che siano interventi equilibrati, ragionevoli, comprensivi e questo davvero fa onore alle associazioni animalisti perché la proposta che nasce, nasce da un'esigenza, come posso dire, di far rientrare nella civiltà alcuni comportamenti che tali non sono e io domando sempre da amante dei cani proprietario di cani come mai, no? Se a ognuno di noi è capitato, no?

Varchiamo il confine e andiamo a Lugano mettiamo immediatamente il guinzaglio al nostro cane, se disgraziatamente il poveretto rilascia qualche cosa interveniamo immediatamente e provvediamo, come posso dire, come è normale che sia a farci carico dell'amore che noi versiamo nei suoi confronti e che siamo ripagati enormemente di più dei nostri amici a quattro zampe, per quale ragione rientrando di nuovo in Italia togliamo guinzaglio, qualche volta ci distraiamo e non raccogliamo le deiezioni né solide né tantomeno che liquide.

Allora, proviamo a far diventare Genova come Lugano? È una scommessa che riguarda tutti, eh, riguarda quelli che amano gli animali, riguarda quelli che non amano gli animali, riguarda semplicemente un comportamento urbano civile che credo che sia ormai da inserire tra le cose che dovrebbero essere assolutamente routinarie. Io trovo che una città che vuole davvero proporsi come città turistica non può più permettersi di fare camminare i giapponesi nella via dei Rolli evitando, non guardando in alto perché poi ci sono delle belle cose a guardare in alto, per cercare di fare lo slalom in mezzo a queste robe, pur nella consapevolezza che molto sono cambiati i comportamenti rispetto a tanti anni fa, ci sono tante persone civili, che, come dire, di loro sponte, hanno già adottato questi comportamenti per quanto riguarda le deiezioni solide, ora si tratta di affrontare il tema delle deiezioni liquide. 60.000 cani? Ma certo, ma io credo che sia una cosa invece del tutto giusta e ragionevole.

Guardate, poco tempo fa siamo andati a fare una visita al canile di Monte Contessa, ognuno di noi ha la propria sensibilità, avessi avuto un giardino grande me li sarei portati a casa tutti, perché insomma quando li vedi insomma che ti fanno le feste passando vicino alle gabbie diventa inevitabile intenerirsi, però questa cosa qua deve essere una adozione, deve essere... come posso dire, prendere un animale, un amico a quattro zampe deve essere un'azione responsabile e voi lo state dimostrando.

Al contempo, la città deve mettere nelle condizioni i conduttori di animali di avere tutte quelle informazioni utili, utili, qualcheduno lo diceva, una mappatura delle fontanelle è fondamentale, la realizzazione dei dépliant da distribuire altrettanto fondamentale, e forse io dico anche che bisogna fare un altro salto di qualità dove ognuno di noi cittadini, amici, nuovi amici degli animali dovremmo anche qua cercare di fare un passo avanti, penso ai distributori automatici gratuiti dei sacchetti, perché guardate non è mica più possibile continuare con questo comportamento, no?

Laddove ci sono e non sono stati vandalizzati, spaccati, distrutti, il primo che passa prende tutti i sacchetti, si fa la scorta per i prossimi sei mesi e quello che viene dopo affari suoi, cioè, ma è accettabile una roba di questo genere? Io ritengo di no. Ritengo che sia un atteggiamento da



COMUNE DI GENOVA

furbetto, da italiano furbetto, no? Che spero appartenga agli anni '60 ai film, come posso dire, della commedia italiana, però purtroppo certe volte dobbiamo constatare che questi atteggiamenti talvolta ci sono.

E allora invito tutti a vigilare, se qualche imbecille, perdonatemi il termine che può essere, come posso dire, esasperato ma non ne trovo un altro, si comporta in questo modo magari, come dire, segnalarlo. E già... segnalarlo... segnalarlo a chi? Segnalarlo a chi? Io ho 63 anni compiuti da dieci giorni, lo dicevo già l'altra volta, io in vita mia non ho mai, mai, dico mai visto un Agente della Polizia Municipale fare una sanzione per le deiezioni solide o per atteggiamenti, come posso dire, incivili in questo senso, e ce lo siamo domandati il come mai. Come mai? Quando lo chiediamo si dice "Eh, ma quelli incivili vanno in giro dalle 4 di mattina per far fare i propri bisogni ai cani e noi della Polizia Municipale non può mica essere alle 4 di mattina?"

Poi c'era sempre il ragionamento "Ma siamo in pochi..." eccetera eccetera. Adesso non sono più in pochi, adesso ne hanno presi 200 e stanno facendo multe a raffica in tutta la città, in molti casi giuste, per carità, quando uno passa con il rosso, quando uno assume determinati atteggiamenti, p.e.: viaggia ad una velocità superiore al consentito, assume degli atteggiamenti contrari al Codice della Strada ma ci mancherebbe altro.

In altri casi, come posso dire, sono multe un po' facili. Addirittura, un sindacato il DICCAP ha fatto un comunicato dove dice queste cose. Io trovo che sia più semplice, ma io sono malizioso in questo, sia molto più semplice fare una deiezione per sosta, per divieto di sosta, quando il proprietario non c'è, che andare a litigare con il proprietario del cane che non raccoglie le deiezioni, perché guardate, ci sono tanti proprietari dei cani, lo dicevo prima, civili persone, può capitare, uno si distrae un attimo non se ne accorge, ma di solito quelli che lo fanno sistematicamente e che non si portano mai i sacchetti in tasca è perché sono arroganti, prepotenti, strafottenti... e per quale ragione? È anche comprensibile, litigare con il rischio di magari prendersi anche qualche scapaccione?

Però, allora, se questa città deve fare il salto di qualità e diventare una città civile come Lugano allora bisogna che tutti siano... come dire, tutti si facciano carico di questo problema. Certamente l'appello ai conduttori degli animali, degli amici a quattro zampe, sicuramente, ma anche gli Agenti della Polizia Municipale, anche da questo punto di vista, perché io ricordo che qualche anno fa AMIU si era dotata di uno scooter, non so se ve lo ricordate, no?

Uno scooter bianco che girava con un aspiratore, avrà fatto tre viaggi, poi si è rotta la frizione, si è spaccato il cavalletto, l'aspirapolvere non funzionava più... cioè, che strano. Cioè, la mia moto ha sedici anni e continua ad andare bene, cioè, voglio dire, basta fare un po' di manutenzione, ma quella roba lì si è subito rotta.

Quindi concludo e la finisco di annoiarvi. Trovo che questa sia una cosa ragionevole e giusta, trovo però che, ecco, voglio precisare una cosa, fare delle norme e fare degli appelli serve a nulla, ci vuole un elemento di carattere sanzionatorio, però se tu metti un elemento di carattere sanzionatorio a 3 mila euro io credo che significhi di fatto, non metterlo, perché sarà molto improbabile che la persona che prenderà la multa sia in grado di poter pagare una cifra di questo genere. Allora, forse, a seguito di una campagna di sensibilizzazione, distribuzione dei dépliant dove ti spiego dove sono le fontanelle, dove ti spiego tutto, con una sanzione ragionevolmente più contenuta, può essere un elemento deterrente, perché se così non facciamo rischiamo davvero di sparare una cannonata per ammazzare un passero e non lo prenderemo sicuramente. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Prego, Consigliere Ariotti.



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI (Lega Salvini Premier):

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Pignone per questa proposta che mi pare, come ho già detto l'altra volta nell'ultima Commissione, una proposta di buon senso. Ringrazio l'Assessore Campora perché è sempre molto attento anche su questi temi, è sempre molto disponibile. Poi saluto le varie associazioni, l'Associazione Zandra, della quale faccio anche parte. Detto questo, diciamo che ci troviamo praticamente tutti d'accordo e questo è molto importante. Come ho detto prima secondo me è una proposta di buon senso, assolutamente, perché è giusto responsabilizzare chi possiede un cane, chi possiede un animale, e dare degli obblighi e dare anche delle sanzioni importanti.

Dall'altra parte, però, dobbiamo ricordarci che è anche molto importante dare dei servizi, dare più servizi a questa città per chi possiede un cane. Appunto, i cani, gli animali in città sono molti, fanno parte delle nostre famiglie, però alcuni servizi sono un po' carenti, posso citare ad esempio le cosiddette aree cani, aree di sgambatura cani, non sono presenti in tutti i quartieri o meglio in alcune delegazioni sono veramente queste aree cani limitate, è importante soprattutto laddove manca il verde in alcuni quartieri, inserire, mettere, trovare degli spazi per avere più aree di sgambatura cani.

Quindi dare dei servizi come fanno appunto all'estero, ti danno dei servizi, ma chi trasgredisce assolutamente viene sanzionato in maniera molto severa e importante.

Poi chiedo anche all'Assessore Campora se è possibile, questo non lo so, utilizzare le telecamere comunali per individuare chi non raccoglie le deiezioni dei propri cani, dei propri animali. Poi, come detto, come fanno già in altri paesi, magari in alcune zone applicare dei cartelli con su riportate l'importo delle varie sanzioni, così potrebbe fare un po' da deterrente per chi si comporta in modo incivile, perché ricordiamo, perché la colpa non è mai degli animali, non è mai dei cani, ma è sempre dei padroni incivili e dell'inciviltà della gente, che poi vanno anche a creare delle situazioni criminali come quelle che conosciamo purtroppo bene delle polpette avvelenate eccetera eccetera, questa è una conseguenza di ignoranti con altri ignoranti che poi creano tutte queste situazioni, io direi anche criminali.

Quindi ci sono diverse problematiche, c'è un mondo che c'è tutto dietro però noi dobbiamo come Istituzioni cercare di affrontare al meglio tutto questo ambiente e dare dei servizi, dare delle sanzioni, dare delle regole, degli obblighi, ma dare più servizi.

L'abbiamo già citato anche prima con i vari interventi: più fontanelle in città, non solo per gli animali ma anche per le persone, questa è una richiesta che viene fatta da tempo, più aree di sgambatura cani, e poi sarebbero anche da fare, sarebbe importante, più controlli per gli animali per i cani senza microchip, la Polizia Municipale dovrebbe, a campione, fermare magari qualche padrone con il proprio cane e vedere poi tramite i vari controlli se è presente il microchip in quell'animale perché ci sono molte cucciolate di privati che sono un grande problema ultimamente, delle cucciolate di alcuni privati che fanno appunto queste cucciolate e poi i cani non si sa dove li portano, li regalano, alcuni li abbandonano, e chissà che fine fanno, questo è un grande problema. Quindi, c'è tutto un mondo dietro che va affrontato al meglio, però, ricordo e ripeto, questo mi sembra assolutamente una proposta di buon senso. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Prego, Consigliere Rossi.



COMUNE DI GENOVA

ROSSI (Lega Salvini Premier):

Grazie Presidente. Voglio anche io ringraziare il Consigliere Pignone, lo avevamo fatto già l'altra volta, l'ultima Commissione, di aver dato l'opportunità di poterci confrontare anche con le associazioni interessate circa questa ipotesi. Ipotesi verso la quale siamo favorevolissimi, suggerivamo l'altra volta, e siamo sulla stessa linea, di partire da una sperimentazione che coinvolga le nove municipalità partendo, sfruttando la policentricità del nostro territorio quindi partendo dai centri storici dei vari quartieri delle varie delegazioni e sicuramente questo è un percorso importante che deve avere una visione a 360 gradi.

Deve avere una visione costruita appunto insieme appunto alle associazioni che se ne occupano e che debba partire soprattutto da una pubblicizzazione di questo tipo di disposizione che si vuole andare ad applicare. Dico questo perché è fondamentale rendere questa sperimentazione dare l'informazione nella maniera più capillare possibile. Va sicuramente poi fatto un lavoro insieme alle municipalità, le municipalità e i Municipi possono avere un ruolo di regia dietro a questo lavoro, fondamentale perché poi sono diciamo l'Istituzione più vicina al territorio quindi più vicina ai cittadini. Serve un lavoro di prevenzione, quindi secondo me sarebbe un lavoro costruito insieme alle associazioni ma anche al mondo della scuola, perché è fondamentale cercare di dare l'imprinting a quelle generazioni che sono più permeabili a un'idea di ambiente, ad una idea di città pulita e fruibile da tutti per cercare anche darci veramente una connotazione turistica anche nei quartieri meno frequentati. Serve un lavoro di sostegno, quindi non solo di mugugno a quello che fanno le guardie zoofile sul nostro territorio.

Serve anche fare in modo che si possa, come ha detto prima il Consigliere Ariotti e il Consigliere Avvenente, sostenere un percorso di condivisione come ho detto prima con tutto il territorio, quindi ci vuole una regia di AMIU sicuramente, una regia dell'Assessorato, dell'Assessore Campora, ma non basta, nel senso serve veramente uno sforzo di condivisione da parte di tutti per fare in modo che anche quelle regole non scritte che sono diciamo di civile e normale convivenza possano essere recepite da tutti. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Campanella, a lei la parola.

CAMPANELLA (F.d'I.):

Sì, grazie Presidente. Come proposta devo dire che questa è una proposta interessante, però mi sembra che stiamo costruendo dei castelli sulla sabbia perché parliamo di turismo, parliamo di Lugano, parliamo di tante belle cose ma onestamente non parliamo poi di chi ha i cani e dei cani, nel senso del benessere e della tutela dei nostri animali.

A me risulta che avere un cane è sempre più difficile non solo in questa città ma proprio in questa nazione, avere un cane è già abbastanza particolare è già impegnativo o almeno per chi li tratta bene come il sottoscritto, avere un cane significa rinunciare magari alle vacanze perché non lo accettano nelle spiagge o perché c'è quella località turistica dove portare i cani è difficile perché ci vuole la bottiglietta, ci vuole questo, ci vuole quello, ci vuole quell'altro. Non è sempre facile per delle persone che magari sono anziane, perché per noi giovani magari sacrificarsi è un po' più facile ma quando una persona è anziana, cammina già male, incomincia già ad aver fatica a portarsi un sacchettino dietro, ha fatica a portare il cane, ancora più fatica a cercare una fontanella, ancora più fatica a portarsi una bottiglia da un litro, da un litro e mezzo che pesa un chilo comincia a diventare



COMUNE DI GENOVA

tutto difficile e quindi prima di costruire dei castelli sulla sabbia ragioniamo, calmiamoci, riflettiamo e cerchiamo di capire cosa significa avere degli animali, è una grande responsabilità, è come avere dei bambini a mio avviso, e gli animali e i bambini possono essere maleducati o educati bene dipende sempre dai padroni e dai genitori.

Secondo me bisogna costruire percorsi per opinione, nel senso che questa mozione come slogan è bellissima, nel senso sono il primo a dire mi piace, ma poi se vai un pochino a scavare sotto sotto si capisce che forse è stato un passo un po' troppo lungo e ti spiego perché, allora, il 4 di ottobre del 2018 io avevo già fatto una mozione sulle fontanelle, approvata poi alla unanimità in quest'aula, dove dicevo che ci sono le mappature delle fontanelle, Avvenente, il problema è che ci sono le mappature, c'è anche una App per chi ha il telefonino di ultima generazione, il fatto è che magari ci vai a non funzionano. Io mi sono fatto il giro di tutta Genova, ti garantisco avevo i calli ai piedi perché me le sono viste quasi tutte le fontanelle, poi lavoro, faccio il Consigliere Comunale, ho mio figlio, i miei cani da portare fuori, quindi ho tutti i miei impegni, però mi sono fatto tutto il giro di Genova e avevo scoperto che le fontanelle non funzionano.

Ci sono le mappature, vai e poi non funzionano. Quindi non illudiamo neanche le persone, non parliamo di cose che poi non esistono. Quindi ho fatto la mozione per mettere a posto le fontanelle, cosa che il Comune penso che se ne stia occupando adesso, quindi si va con la bottiglietta la fontanella non funziona il cane fa la pipì e ti prendi anche la mostra. Quindi stiamo un po' attenti anche a tutti questi aspetti. Aree sgambature non ce ne sono, ma bene, costruiamole. Anche qua, il 18 aprile 2018, visto a Nervi è successo un putiferio, non voglio dire chi ha ragione l'uno o chi ha ragione l'altro, però sappiamo benissimo che i cani venivano multati al parco di Nervi, solito discorso c'è quello educato c'è quello maleducato, quindi non voglio entrare nel merito, però un dato di fatto è che mancava l'area di sgambatura. Ho fatto la mozione, approvata anche questa, l'Assessore Campora insieme al Municipio si sono presi l'impegno, noi facciamo una area sgambatura nella zona limitrofa ai parchi di Nervi, così calmiamo tutte le polemiche.

Ma sappiamo che anche la zona di Pegli che è dall'altra parte della città, non ha un'area sgambatura e mi sono già impegnato a portare in questa aula un'altra mozione per fare... c'è l'area di sgambatura? Va bene. Andiamo avanti. Comunque, ci sono un sacco di zone di Genova dove non ci sono le aree sgambature. Comunque, se ce ne sono sono poche, sono davvero poche. I cani hanno... quindi bisogna prepararla questa città, è una città difficile non è tutta uguale, perché Nervi è diversa da Pegli, Pegli è diversa dal centro storico.

È una città tutta diversa e comunque tutto sommato c'è poco verde, i cani assolutamente fanno la pipì, fanno i bisogni dove c'è il verde quindi in alcune città come Lugano o come tante altre città, anche se a me Lugano non è particolarmente simpatica come città, ma ci sono tante altre città in Europa dove vicino magari a delle fontanelle che funzionano mettono un metro quadrato di verde, anche di verde sintetico che viene poi ciclicamente pulito.

E allora anche questo è un altro discorso, perché non puliamo quantomeno il centro storico con l'acqua di mare? Abbiamo il mare a due passi, abbiamo delle strutture e l'acqua di mare pulisce naturalmente.

Dalle ore 10.29 alle ore 10.43 assume la Presidenza il Consigliere VACALEBRE

VACALEBRE (Presidente):

Consigliere Crivello, se vuole esporre la propria opinione.



COMUNE DI GENOVA

CAMPANELLA (F.d'I.) :

Se vogliono fare prima gli altri.

VACALEBRE (Presidente):

Continui, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (F.d'I.):

Grazie. Quindi la città va preparata a qualsiasi mozione. Ci sono 60.000 cani vuol dire che ci sono quantomeno 60 famiglie che hanno un animale, non cerchiamo di mettere in difficoltà tutti, quindi cerchiamo di preparare una città e cerchiamo comunque di arrivare a questo punto. Come si può arrivare? Secondo me si potrebbe arrivare cercando alcune zone della città dove potere applicare in via sperimentale questa mozione, il centro storico, alcune zone, a me viene in mente anche in via Burlando che è una zona di Castelletto, Marassi forse, dove molte persone mi chiamano, mi dicono che da anni e da anni sui marciapiedi ci sono delle cacche dei cani e vuol dire che qualche maleducato vive anche lì, mandiamo la Polizia nelle zone più interessate, cerchiamo di fare le multe, perché alla decima volta stai a vedere che qualcuno la tira su quello che lascia giù il cane. Quindi applichiamo magari in via sperimentale e magari anche nei periodi giusti, perché è inutile fare la mozione nei periodi di novembre che piove tutti i giorni.

Sappiamo benissimo che Genova in alcuni periodi è chiamata "Il pisciatoio d'Italia" quindi è inutile fare delle mozioni nei periodi sbagliati. Quindi, cerchiamo di ragionare, questa mozione potrebbe essere in via sperimentale applicata nei periodi estivi, magari nel centro storico, dove al di là della pipì dei cani c'è anche la pipì degli umani, perché è un altro problema anche questo. Quindi ci sono veramente tanti e tanti aspetti da affrontare. E quindi questa mia riflessione che è stata abbastanza ampia ma non è stata neanche poi così esaustiva, perché non voglio neanche occupare tutto il mio tempo in quest'aula a parlare di tutti i problemi che ci sono, però è una riflessione per capire che ci sono ancora tante tematiche da affrontare e ci sono tanti problemi da risolvere prima di portare qualcosa che sembra bello ma poi può diventare un problema per chi ha i cani e quindi magari creiamo il problema per degli anziani, per delle persone cui non abbiamo pensato finché non c'era stata questa riflessione.

Numero, numeri verdi, numeri dove chiamare, è corretto anche questo, Avvenente, nel senso che proprio ieri, in quest'aula, quando ho parlato di quel brutto episodio che è avvenuto la settimana scorsa in piazza Sarzano, dove un cane è stato preso a bastonate per divertimento alle 5 del mattino, ho chiesto al Comune, e l'Assessore Campora mi ha risposto già di sì, di mettere un numero verde, numero verde per le segnalazioni, che non sono solo le segnalazioni dei maleducati ma anche per le segnalazioni di chi maltratta gli animali. Ieri, dopo che ho fatto... ho parlato di Piazza Sarzano, alcuni cittadini in quella zona mi hanno chiamato e mi hanno detto: "Guarda, che in quella via, in quella determinata via, in quel determinato civico ci sono delle persone che hanno dei cani con queste sofferenze che ciclicamente vengono picchiati" quindi una minima azione in questa aula consiliare significa che poi esci di qua dieci persone che ti chiamano e ti segnalano dieci problemi, quindi un numero verde o sottolineare numero con la campagna di sensibilizzazione è fondamentale, è fondamentale, sia per stanare i maleducati e sia per aiutare e tutelare gli animali.

Poi, è stato istituito il Comitato Scientifico dove io, la Tini e Benedictis che adesso non c'è siamo membri, grazie Acampora che lo ha istituito, ecco, magari una proposta così è da discutere anche all'interno di questo Comitato, dove si può discutere con tutte le associazioni invitate



COMUNE DI GENOVA

appositamente per questa tematica e cercare di capire dove sono le criticità. Io sono convinto che ognuno di voi ha da dirmi tante cose che adesso non sto dicendo io, più teste ci sono meglio è e risolviamo davvero il problema. E poi ci sono tanti altri punti, nel senso che stiamo anche attenti a dire che tutti quelli che hanno i cani, comunque la maggior parte delle persone che hanno un cane sono dei maleducati perché poi basta, la mia insegnante elementare mi diceva “Campanella, basta una mosca nel latte per renderlo imbevibile, per rendere immangiabile la colazione” è vero. Basta un maleducato, basta un escremento per strada che poi passa il cretino e lascia i bocconi avvelenati.

Ecco. Allora, cerchiamo di essere davvero duri verso quei pochi che sono maleducati perché come abbiamo, come ho già sentito in quest'aula ci sono tante persone che come me non solo girano con palettina, sacchetto eccetera ma girano anche con le traversine, perché io quando vengo e porto in questa aula qua i due cani io vengo munito di traversina, fanno la pipì, prendo e la butto via... quindi cerchiamo di tutelare la categoria delle persone che hanno 60.000 cani.

VACALEBRE (Presidente) :

Grazie Consigliere Campanella. Do la parola al Consigliere Tini.

TINI (M5S):

Allora, che si viva in un paese strano, io direi parzialmente quantomeno incivile, è un dato di fatto. Riferisco una stupidaggine che non ha a che vedere con i cani, ha a che vedere con le persone che mi è successa ieri mattina, questo per dire proprio come tendiamo ad essere trascurati, maleducati ed anzi, faccio un'altra premessa, sono proprietaria di tre cani e un gatto, quindi, voglio dire, ecco, non sta parlando quella che ce l'ha con gli animali, voglio dire, amo profondamente gli animali.

Ma purtroppo ieri mattina è successa questa cosa, come succede a molti, volevo parcheggiare, ero lì da dieci minuti ferma, aspettavo che una signora uscisse dal suo parcheggio per parcheggiarmi, arriva la furba di turno, in questo caso era una donna, che come la signora esce si infila. Suono, faccio tutti i segnali del mondo e questa zero. Tiro il freno a mano, scendo, perché sono di coccio, come si dice, ecco, scendo e dico “Scusi, è dieci minuti che sono qui, è testimone la signora...” dico, “Ho suonato, ho fatto di tutto...” “Eh, ma sa...” giovane donna, neanche trentenne, bene. Non contenta in quel momento usciva un'altra persona quindi io parcheggio, scendo e vado di nuovo perché sono proprio testona come poche e quindi dico: “Mi dispiace per lei perché è giovane, poteva venire su una brava persona e invece che usare il cervellino viene su una...” e gli dico un improprio, perché ci stava tutta proprio. Ci stava tutta. Ecco, cioè viviamo in un mondo dove le persone si comportano così, perché è così che si comportano. Quindi, che tu sia proprietario di cane, che tu voglia parcheggiare, che tu voglia qualsiasi cosa, tu voglia fare arriva sempre il furbo che pensa di avere più, ecco, regole non se ne seguono.

E questa è una tendenza generale, purtroppo. Quindi ben venga il fatto che ci siano delle norme che, benissimo, che tutelino gli animali, che tutelino, ci mancherebbe, ma i proprietari degli animali devono seguire delle regole precise, perché è una questione di convivenza per l'appunto perché abbiamo 60 mila e passa cani in questa città, quindi deve essere una questione di convivenza civile, e ribadisco sono una che ha tre cani ed un gatto, quindi saprò quello che vuol dire? È un impegno costante, pure grossi ce li ho i cani, quindi, ecco. Allora, il punto è che da una parte bisogna imparare a seguire i regolamenti, vanno rispettati e quindi senza mugugnare su eventuali sanzioni, perché se la guardia zoofila o chi per essa fa una sanzione ha il suo bravo motivo, si immagina, se così non è vorrà dire che si farà ricorso sulla sanzione, non lo so.



COMUNE DI GENOVA

Però, insomma, immagino che non si divertano a sanzionare uno che va in giro con il cane, ecco. Dall'altra, però, è anche vero che l'Amministrazione a fronte dell'impegno del proprietario del cane che si impegna ad andare in giro con la bottiglietta deve fornire necessariamente dei servizi, perché come è una questione di civiltà per i proprietari dei cani è una questione di civiltà per una Amministrazione, anzi a maggior ragione per una Amministrazione, dovrebbe partire dall'Amministrazione la fornitura dei servizi, quindi il ripristino delle fontanelle in disuso, perché sono importanti in generale in una città, perché in qualunque città civile si vada si trovano a fontanelle dove anche il cittadino che si trova si sciacqua le mani, beve o quello che è.

Quindi sono fondamentali e se possibile fare il censimento di tutte le fontanelle e vedere se è possibile in alcune aree ripristinarle, proprio metterle.

Poi le aree sgambature, visto che dalla delibera del 2015 sono previste le aree sgambatura di minimo 250 metri quadrati e sappiamo Genova che spazi non ha, proviamo a vedere se si può aumentare il numero delle aree sgambature diminuendo lo spazio, come dire, cercare di fornire anche piccoli spazi ma più distribuiti e disseminati nella città, perché 250 metri quadri sono tanti, e... cioè, nel senso, e Genova non ce li ha questi spazi, quindi è una questione proprio fisica. Quindi questa potrebbe essere un'altra idea.

E poi è importante il fatto che nella delibera venga presa in considerazione la questione, cioè venga proposta il fatto che avvengano più frequentemente i lavaggi nelle strade e questo va previsto in modo più diffuso e costante, perché non è soltanto per le deiezioni dei cani, anche qui è una questione di civiltà che riguarda soprattutto l'Amministrazione perché le strade devono essere in generale, i cani non cani, pulite.

Alle ore 10.43 assume la Presidenza il Consigliere BRUSONI

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (P.D.):

Sì, grazie. Volevo solo puntualizzare un aspetto perché lo dico come informazione, non permettere medagliette di latta perché non servono insomma. Volevo solo segnalare che nel Municipio Ponente nel periodo in cui io ho avuto l'avventura di fare il Presidente attivammo diverse aree sgambature cani, tra cui un paio a Pegli e l'esperienza ci ha insegnato che fare le aree sgambature e lasciare così alla disponibilità del popolo non serve a nulla, bisogna gestirle.

A Pegli ce n'è una particolarmente gradita dalla popolazione gestita da una associazione che si chiama Il Branco che fa addestramento di cani per la ricerca di persone disperse, terremoti, valanghe eccetera eccetera e si cura anche dell'area sgambatura cani aperta al pubblico, con panchine, zona d'ombra, sfalcia l'erba, tiene bene questa area, proprio per le ragioni che diceva il Consigliere Campanella e che sono assolutamente condivisibili.

Io trovo che ci vogliono tutte e due le iniziative, sensibilizzazione, responsabilizzazione e nella eventualità che tu trovi un cittadino come quella che ha trovato la Consigliera Tini anche le sanzioni, perché ormai viviamo in un mondo, cari amici, che non è il mondo di Alice nel paese delle meraviglie è un mondo diverso, dove uno che è lì che aspetta un quarto d'ora per posteggiare arriva il furbetto e ci mette la macchina, forse se la Consigliera Tini oltre che limitarsi a dire questo improprio a questa signora glielo avesse scritto con un cacciavite appuntito sul cofano della macchina probabilmente la prossima volta non lo avrebbe più fatto.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Maresca. Prego.

MARESCA (Vince Genova):

Grazie. Presidente. Io volevo fare solo due domande tecniche. Siccome concordo con il Consigliere Avvenente che queste aree sgambatura devono essere comunque anche gestite in maniera efficace e purtroppo il Comune secondo me anche vista la situazione economica non è facilissimo gestire tutte queste aree e farne delle altre, io chiedo se è possibile fare una azione, sia come Giunta che come Consiglieri, di eventuali accordi con privati che possano in qualche modo quindi promuovere accordi con privati che possano in qualche modo sponsorizzare determinate aree cani, io parlo anche di case produttrici di cibo per animali, parlo di altri, case che producono materiale per cani, per animali in generale e attraverso questi accordi si possano creare diciamo delle aree sgambature e magari anche mettere, adesso non so, cassettoni, con sacchetti per pulire, purtroppo, le deiezioni come ci sono in alcuni paesi, come ci sono in alcune città, come Novi Ligure, come la Svizzera e quindi per me l'accordo con i privati in questo momento con degli sponsor potrebbe essere veramente una cosa importante per risolvere parzialmente almeno questo problema. Credo che alcuni paesi, adesso non ho indagato bene quali, alcune città lo hanno fatto. Quindi basta, direi.

BRUSONI (Presidente):

Sig. Parodi, prego. Non ci sono più altri Consiglieri prenotati, quindi do la parola, adesso, al signor Parodi.

SIG. PARODI (Movimento Animalista):

Io volevo ringraziarvi tutti visto che siamo tutti sullo stesso piano e sulla stessa idea. Solo due appunti su il signor Villa che parlava di corsi di cani, sono d'accordo anch'io che vanno fatti dei corti di cani anche se qua stiamo parlando di civile convivenza, dove sono regole elementari non sporcare per terra. Sì, che non esiste più l'educazione civica a scuola non viene più insegnata, perciò, però, si confida sempre nel buon senso dei genitori insegnare ai figli quando gli regalano il cane di pulire.

Poi al Consigliere Avvenente che parlava della Svizzera, va bene, Mauro, sì, secondo me possiamo diventare come la Svizzera, l'unica cosa che io proporrei non tanto per la questione della pipì dei cani ma più sulle delle deiezioni canine l'esigibilità immediata della multa, molto più piccola ma te la faccio e me la paghi. 20 euro.

Quando ti becco dieci volte sono 200 euro ci pensi bene a non tirarla su. Non te lo dico sulla pipì perché secondo me il discorso della pipì è una cosa che deve crescere, ha i pro e i contro, nel senso che è vero che la persona anziana potrebbe avere problema di portarsi la bottiglietta d'acqua, anche se sono convinto che i nostri anziani... altro, io li vedo passare con le borsine, compresa mia madre quando la vedi venire su da via De Nicolay con due borse, ha 89 anni, non credo che abbia il problema di portarsi dietro la bottiglietta d'acqua.

Tutto ciò deriva, secondo me, dalla mancanza di educazione civica e sarebbe la prima cosa da fare ripristinare l'educazione civica nelle scuole anche se non c'entra niente con questa seduta qua



COMUNE DI GENOVA

però se partiamo dall'educazione delle persone tutti questi problemi non sarebbero neanche da discutere in Consiglio Comunale. Grazie di avermi ascoltato.

BRUSONI (Presidente):

Signor Giannini, a lei la parola.

SIG. GIANNINI (Ass.ne Villa Gruber Non solo cani):

Mi riallaccio al Consigliere Avvenente. Svizzera, va bene, peccato però che se noi andiamo in Svizzera non sono soltanto... a parte quello, non sono soltanto le deiezioni che ci sgridano, ma anche se buttiamo una cartaccia per terra il bambino svizzero ci sgrida.

Però facciamo una riflessione. Quando gli svizzeri vengono in Italia con gli austriaci o tedeschi cosa fanno? Si adeguano a come ci comportiamo noi, quindi forse è un po' una repressione. Poi una un'altra cosa c'era, io il testo dell'ordine del giorno diceva adeguamento del regolamento gestione rifiuti urbani e del regolamento tutela e benessere animali in città, questo vuol dire che non ci sono soltanto le deiezioni come ho detto prima, le deiezioni degli animali e quando io ho citato quei due articoli di legge del Testo Unico sapete quant'è la sanzione? 150 euro per chi abbandona le carte e 300 per chi abbandona i mozziconi e addirittura la norma dice che il 50 per cento della sanzione spetta al Comune.

Per quanto riguarda il concetto dei mozziconi perché bisogna sensibilizzare. Per quanto riguarda invece il resto c'è scritto "Per migliorare e contribuire a realizzare delle aree verdi" appliciamola. Perché questo non viene applicato? Abbiamo anche la possibilità dal punto di vista economico di pagarci, di farci pagare le varie sanzioni e le varie cose. Giustamente noi c'eravamo attivati per la nostra area di Villa Gruber per contattare degli sponsor, ci è stato detto, però, attenzione, perché spesso e volentieri le associazioni che curano le aree poi si ritengono proprietari delle aree.

Noi non vogliamo essere proprietari, noi vogliamo contribuire, però, vivaddio, almeno un contributo, un aiuto da parte delle Istituzioni per poter gestire, per poter usufruire correttamente delle nostre ville, che sono belle ma sono ridotte in uno stato pietoso, qualcuno ha detto lo sfalcio, vero. Improvvisamente a Villa Gruber c'è stato un paio di mesi fa? Un tre mesi fa? C'è stato un incremento di lavori che sono stati eseguiti, perché? Non si sa, non si comprende. Sono stati tagliati degli alberi, è stato sfalcato, c'è stata la presenza di Aster, piantati degli altri alberi e quant'altro, però, tra l'altro la manutenzione che tutte le fontanelle, tutti gli idranti di Villa Gruber sono chiusi, sono spenti perché sono disattivati, perché? Perché mancano le batterie, le pile per poter far funzionare queste situazioni. Questo è quello che ci hanno detto, ci hanno riferito in questo modo. Non so. Allora, se non è vero meglio ancora.

Concetto della informazione, no? Era lei che parlava della informazione. Benissimo. Sono fisse, sono postazioni fisse, mi hanno detto che il funzionamento in automatico viene fatto tramite delle batterie, e questo è stato riferito in questo modo. Quindi se è sbagliato correggetemi ben volentieri. Ecco. Per cui, ecco, io volevo dire parliamo di tutti i rifiuti, non soltanto i nostri, non soltanto le deiezioni dei cani. Io abito in Salita Superiore San Rocchino, davanti a casa mia io ho trovato un signore, più o meno 55-60 anni, che ha fatto i suoi bisogni, stava facendo i suoi bisogni nella salita. Come del resto, visto che ci sono anche sopra gli ospizi, ci sono delle persone che urinano lungo le strade, e questo non va bene, perché a maggior ragione anche per loro ci sono i problemi. Quindi parliamo veramente di rifiuti e non soltanto di deiezioni, per cortesia. Okay? Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente):

Sig.ra Notarnicola, prego, a lei la parola.

SIG.RA NOTARNICOLA (Assess. Municipio Medio - Levante):

Buongiorno a tutti, sono Assessore con la delega AMIU diciamo per l'ambiente al Municipio Ottavo Medio Levante. Municipio che ha diverse aree verdi e ha, penso, un altissimo numero di padroni di cani. Intanto, il mio intervento sarà solo per fare alcune precisazioni. Diciamo che i Municipi sono proprio diciamo le sedi dove riuscire a risolvere alcuni problemi, laddove c'è la volontà politica. Nel nostro Municipio abbiamo avuto diversi incontri con le associazioni di cani, abbiamo istituito un patto di collaborazione là dove ci sono degli sgambatoi, quindi abbiamo due sgambatoi per esempio ai Giardini Casu e proprio per tenere pulite queste aree abbiamo sviluppato un dialogo con i padroni dei cani e abbiamo un patto di collaborazione, per cui c'è un rapporto diretto con le persone che si occupano di tenere in ordine queste aree cani. Lo stesso ai giardini, tutto bene, in via Trento. E lo stesso si sta cercando un dialogo per Villa Gambaro, dove c'erano dei problemi diciamo abbastanza importanti e significativi perché ci sono cani di grossa taglia e cani di piccola taglia e la convivenza a volte non è stata facile. Quindi diciamo che le soluzioni ci sono già dove ci sono aree giardini pubblici, aree verdi.

Noi nel tempo abbiamo creato degli sgambatoi, delle aree cani, abbiamo parlato con delle associazioni, o dei padroni dei cani che si sono diciamo dimostrati sempre molto civili e hanno loro chiesto di occuparsi di queste aree dove portano i cani. Non proprio ultimamente, negli ultimi giorni mi sono occupata dello svuotamento dei cestini ad esempio dei Giardini Casu, perché? Perché non erano stati svuotati e allora nei giardini chiusi quelli con il cancello che viene chiuso lo svuotamento è a cura di Aster, bene, ho fatto la segnalazione ieri, il giorno dopo sono venuti a svuotarli. Quindi è importante la comunicazione.

Laddove il cittadino e devo dire sono molto orgogliosa di dirvi che nel nostro territorio alla foce ad Albaro, a San Martino, i cittadini hanno imparato che è importante segnalare. Abbiamo l'ufficio segnalazioni che si fa carico di tante segnalazioni quotidiane, ci cercano anche su Facebook, e siamo sempre disponibili, se noi abbiamo le segnalazioni immediatamente ci attiviamo con gli uffici competenti anche quando ad esempio sono state le rotte ultimamente con atti vandalici fontanelle Piazza Paolo da Novi, è stata rotta una fontanella e quasi sradicata durante la notte da un atto vandalico.

Anche lì noi prontamente facciamo richiesta e nel giro di poco di solito le risolviamo queste situazioni. Quindi credo che quando c'è la volontà il Municipio funziona e il Municipio è importante per dialogare con i cittadini, per vedere, avere... voi siete le sentinelle, i nostri occhi, quindi se voi ci segnalate dove ci sono problemi poi noi possiamo risolverli. Ecco. Basta. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

La ringrazio. Vedo prenotata la Consigliera Tini. Prego, a lei la parola.

TINI (M5S):

Penso soprattutto ai proprietari di cani anziani, le persone anziane che quindi sono non dico la maggioranza ma sono moltissimi. E quindi, io suggerirei comunque la mia idea che prima di partire



COMUNE DI GENOVA

direttamente con le sanzioni che insomma si potrebbe fare un periodo innanzitutto di, come dire, informazione alla popolazione e poi fare un periodo, come dire, di prova, cioè cercare di capire in realtà, appunto, quello che succede soprattutto alla popolazione anziana, perché prendere e mettersi per strada a sanzionare insomma, ecco, io farei una cosa di questo tipo. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Il signor Parodi è prenotato, prego, a lei la parola.

SIG. PARODI (Movimento Animalista):

Scusate, avevo dimenticato un punto che era quella delle aree canine e aree di sgambo. Noi siamo a favore della autogestione da parte di tutte le associazioni, su Genova sono veramente tante, delle aree canine, perché abbiamo visto che comunque dove si è fatto l'esperimento di darla in autogestione, non qua da noi, nel Lombardia, ne abbiamo una del Movimento Animalista diciamo che è tirata a lucido dalle persone, dai volontari del movimento, perciò, si potrebbe intanto censire le aree, perché per esempio in via Donghi abbiamo visto che ce n'è una ormai da mesi abbandonata che non usa più nessuno, non si capisce per quale motivo.

E comunque, saremmo a favore di incontrarci anche con le altre associazioni e vedere se riusciamo a censire queste aree e vedere di darle in gestione, anche perché ne abbiamo bisogno perché sinceramente 65.000 cani sono veramente tanti a Genova. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Signor Cappuccio, prego, a lei la parola.

SIG. CAPPUCIO (Ass.ne Villa Gruber Non solo cani):

Molto brevemente ritorno sulla impostazione del mio intervento precedente. Ma va tutto bene l'intervento educativo, i processi sanzionatori, l'intervento di chi deve rispondere alle chiamate, però io credo che la vera cultura opera attraverso meccanismi molecolari, opera attraverso la sanzione di chi vive i luoghi. Io vi posso assicurare che a Villa Gruber non c'è bisogno dell'intervento della Polizia affinché la pulizia sia garantita, perché se impostiamo il problema solo in termini sanzionatori non credo che questa azione educativa che cala dall'alto possa risolvere i problemi, avremo soltanto perimetrato un recinto di civiltà nei confronti dei barbari ma i problemi restano uguali a prima.

E nel mentre si fa un'azione di questo tipo tutto legge d'ordine poi noi registriamo una restrizione di quegli spazi agibili per i cani per chi porta i cani e via di questo tipo. Noi ci sentiamo molto minacciati come comunità che vive Villa Gruber da questa idea di spostare l'area canina giù dalla strada di fronte alle abitazioni di persone anziane, dove più che andarci a sgambare i cani vanno a rompersi le gambe perché è un'area scoscesa. Se si vuole instaurare un vero dialogo tra le comunità di base, no? E l'Amministrazione, date l'affidamento a queste associazioni, si vogliono assumere la responsabilità, così avete anche dei referenti con cui relazionarsi, in cui noi dobbiamo rendicontare cosa viene fatto, però usciamo da una trattazione astratta del problema e andiamo a stabilire con la collaborazione vera di vera democrazia, insomma.

Ecco. Insomma, fondamentalmente è questo, ecco, nello specifico, perché è bene affrontare i problemi nella loro configurazione concreta, evitiamo di fare discorsi sui massimi sistemi. Non



COMUNE DI GENOVA

capiamo questa idea di sommare sanzioni a taglio di verde per i cani come si vuole attuare in Villa Gruber perché mi sembra che questo tema viene un po' sottaciuto, tenuto sotto soglia, se questa è la soluzione mi sembra che questa è un'aggressione vera e propria ad una comunità. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Vedo ancora prenotato il Consigliere Grillo, prego, a lei la parola.

GRILLO (F.I.):

Io ringrazio il collega Pignone per questa proposta di deliberazione. Ovviamente ringrazio anche oggi gli auditi e mi auguro che ovviamente la giunta faccia tesoro dei contributi che oggi qui sono emersi, se non strettamente collegati a questa delibera ma credo che il problema posto sia molto più ampio rispetto a quello oggi affrontato. Parlo, Assessore, dell'esigenza di rivisitare il regolamento degli animali, è un regolamento datato nel tempo che a mio giudizio deve essere rivisitato così come tutti i regolamenti in essere da oltre un decennio.

Ad esempio, l'Articolo 5 del regolamento in vigore "Divieto di accattonaggio con utilizzo di animali", vengono effettuati dei controlli? Ciò non avviene. Poi ci sono tutti gli adempimenti a cui deve provvedere la Civica Amministrazione, promuovere campagne di sensibilizzazione per combattere il randagismo e sensibilizzarne l'adozione, l'Articolo 7, "C'è un Comitato Scientifico", in questa aula non è mai successo che il Comitato, se tuttora in vigore, perché non so se è tuttora in vigore, ha mai prodotto una relazione al Consiglio Comunale sugli adempimenti svolti, ne cito soltanto alcuni articoli, Articolo 8, attività dei Municipi, "I Municipi con la Civica Amministrazione, le associazioni, ovviamente ai fini della protezione del benessere degli animali collaborano ad individuare delle zone protette per colonie feline e aree per la sgambatura dei cani. Promuovano incontri formativi in temi di educazione rapporto uomo animale".

Poi c'è l'Articolo 20, "Detenzione di animali di affezione domestici, detenzione di animali da cortile, allevamento cani e gatti", e tra questi ovviamente ci sono anche i cosiddetti gattili o canili gestiti dal volontariato. E potrei citarne molti altri, Assessore.

Quindi, pur apprezzando l'odierna ovviamente iniziativa consiliare preannuncio che nel merito collegato a questa delibera presenterò un ordine del giorno, quando la pratica verrà chiamata in aula, e mi auguro che ciò avvenga oggi, e ovviamente poi esaurito questo adempimento, Assessore, si pone l'esigenza di rivisitare tutto il regolamento con le audizioni di enti associazioni aventi titolo.

Perché veramente sul regolamento in vigore, che poi era stato interrotto nel precedente ciclo amministrativo, si pone l'esigenza di coinvolgere il Consiglio Comunale e le associazioni aventi titolo ovviamente a portare i loro contributi sul regolamento a mio giudizio che deve essere rivisitato e partecipato da tutti coloro i quali ne hanno titolo.

BRUSONI (Presidente):

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Villa.

VILLA (P.D.):

È stata posta una questione importante, diceva il signor Cappuccio, ma anche gli altri di Villa Gruber, appunto in merito ad una migliore definizione, ad un migliore rapporto tra questa



COMUNE DI GENOVA

amministrazione e le associazioni che potrebbero gestire anche delle aree di sgambatura. Io avevo già detto al Presidente del Municipio che non ero d'accordo sulla realizzazione di quella area esterna alla Villa Gruber, è un problema di Villa Gruber ma è un problema di tutti i parchi, dove io credo si dovrebbe definire appunto qualcosa di diverso proprio perché rispettando le regole ma creando anche quella comunità che diceva lo stesso Cappuccio che c'è dentro anche ai padroni di cani, che c'è dentro i nostri parchi, io credo che bisognerebbe sedersi qui di nuovo, anche con l'Assessore Fanghella, perché levando appunto l'Assessore Campora che non ha la delega sui parchi, sarebbe opportuno cogliere un'altra occasione, e vi invito davvero farlo, io lo chiederò perché si possa appunto ragionare su tutto il discorso dei parchi a Genova e di come riuscire a realizzare aree di sgambatura anche all'interno dei cani certamente gestite, controllate, eccetera eccetera.

Perché spesso non è quella la soluzione di allontanare da un posto un'area di sgambatura tanto perché sembra quasi che si voglia mettere sotto il letto la polvere, ecco, e quindi si possa ritenere di fare, quindi, invito anche l'Assessore, magari in un prossimo futuro a essere presente come ha sempre fatto, ad una magari un'altra Commissione come questa, dove si possa finalmente capire qual è l'intenzione di questa Amministrazione per potere consentire la realizzazione di nuove o appunto esistenti aree di sgambatura, perché altrimenti continuiamo a ragionare a pelle di leopardo cercando di andare a tamponare questo o quell'altro problema ma secondo me non ne risolviamo nessuno.

E io credo invece che in un contesto come questo si potrebbe davvero cominciare a ragionare in un senso o in un modo diverso. Non a caso si è parlato di regole che debbano essere rispettate ma altrettanto, ecco, io credo che ci debba essere il fondamentale aiuto delle associazioni animaliste e possano dare il contributo, lo abbiamo detto il Comune da solo non ce la farebbe, credo, e quindi che non riuscirebbe mai a controllare quello che invece stiamo cercando di fare. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Do la parola al Consigliere Pignone.

PIGNONE (Lista Crivello):

Beh, intanto anche io ringrazio tutti gli auditi, sia a questa Commissione sia a quella della volta scorsa, che hanno dato contributi insomma alla elaborazione, ma se io dovessi definirlo in tre punti, tutto il dibattito, in maniera essenziale uno è responsabilizzazione dei comportamenti civili, l'altro è pulizia per tutti, l'altro è verde per tutti. Cioè, non sbagliamo secondo me obiettivo, cioè l'obiettivo non è quello di separare il mondo dei cani da quello degli umani, non è così, anzi, partiva dalla questione che invece l'alto numero dei cani presenti in città fa pensare che invece il cane sia una componente importante della nostra comunità e per cui non c'è una vessazione nei confronti di coloro che hanno i cani ma bensì cercare di dare un contributo perché la convivenza civile e buona per tutti. Infatti, i due punti sostanziali sono, sì, quello della bottiglietta ma non dimentichiamo il discorso della componente di AMIU che deve impegnarsi in maniera adeguata alla pulizia con acqua.

Lo so che sembra anche quindi in un mondo particolare una normalità, però l'abbiamo messo nel regolamento anche questo, questo è un altro emendamento che secondo me diventa sostanziale. Io qua però vorrei fare una proposta e per cui i miei colleghi, voglio dire, alla luce di tutto quello che ci siamo raccontati oggi, ovviamente il documento, io chiamerò aula, poi non so dire la proposta di portarlo prossimamente ovviamente può essere corredato da tutti gli ordini del



COMUNE DI GENOVA

giorno necessari come citava e ricordava anche il Consigliere Grillo, adeguati anche al dibattito che c'è stato oggi, per cui tutto quello che è legato ai fabbisogni delle aree di sgambatura, di adeguare diciamo tutta una serie di cose non strettamente correlate al regolamento.

Ma nel, e lo ricordo qui, nella delibera ci sono altri tre punti che vengono richiamati che sono quello di dare mandato alla Direzione Ambiente di incaricare AMIU a relazionare trimestralmente sulle operazioni in argomento, di dare mandato alla Direzione Ambiente di richiedere ad ASL competente per l'Anagrafe Canina Regionale una elaborazione statistica periodica dei cani presenti sul territorio comunali, compresi quelli ospitati presso i canili, di dare mandato alla Direzione Ambiente di pubblicare periodicamente sul sito web del Comune i dati numerici riferiti ai gatti liberi ricavati eccetera, cioè un discorso anche legato agli animali perché il censimento ti dà la misura sulla quale noi poi si può fare proposte e adeguare ovviamente i vari contesti. Io aggiungerei, anche alla luce nel dibattito, tre cose, sostanzialmente, e le metterei già nell'impegnativa, uno, il discorso delle brochure di informativa dandole diciamo ai veterinari, perché i veterinari sono uno dei punti ovviamente più vicini diciamo al rapporto diciamo tra padroni e diciamo Amministrazioni, in qualche maniera, e per cui produrre, far sì che il Comune produca questa brochure all'interno della quale in collaborazione anche con le associazioni, il testo lo si può andare a elaborare, poi di darlo ai veterinari e questa è la prima parte. Mettere come impegnativa.

La seconda è quella che poi citava anche Notarnicola, la volta scorsa è quella della formazione all'interno delle scuole per il rapporto con gli animali, perché noi qua abbiamo parlato solo di cani ma in realtà il rapporto con gli animali è un elemento diciamo che oggi abbiamo, cito ovviamente dai cinghiali a ovviamente anche a tutto il resto, per cui, vuol dire, secondo me, il rapporto con gli animali in città è cambiato e per cui secondo me anche su lì in collaborazione con le associazioni, poi dobbiamo trovare la formula, però, diciamo, io metterei dentro già nella impegnativa questo aspetto, cioè quello della formazione nelle scuole.

Terza cosa era quello delle fontanelle, allora, è chiaro che qua ci sono dei problemi più tecnici, però la chiusura di molte fontanelle e lo dicevo anche la volta scorsa quando poi non ero presente alla Commissione con la presenza di IRETI, però la chiusura delle fontanelle a volte, a volte, coincide con un cambio di normativa, perché in certe fontanelle si è rivelata una componente di metalli pesanti che prima erano al di sotto di un certo limite poi cambiando la normativa... cioè, hanno ulteriormente abbassato questo livello, per cui in certe fontanelle c'era la presenza di rame, adesso non me lo ricordo più che cos'era, no? E per cui in prima battuta hanno chiuso quelle fontanelle.

Però è vero che quella fontanella invece ha lo scopo di quello che stiamo raccontando potrebbe essere invece riaperta con scritto acqua non potabile, tanto per dare un'ipotesi. Per cui, della impegnativa direi che troviamo magari la formula, in accordo con il gestore, di avviare una mappatura puntuale delle fontanelle con l'adeguamento in modo tale da perseguire lo scopo che è questo di cui stiamo parlando, molti poi citavano sulla necessità del fabbisogno diciamo per l'utilizzo insomma della bottiglietta, ma ovviamente non solo questo. Direi che questi sono i tre punti che io aggiungerei come proposta dentro la delibera, cioè nell'impegnativa, e poi chiederei se siamo tutti d'accordo di andare in aula.

BRUSONI (Presidente):

Prima di dare la parola all'Assessore Campora vedo che è prenotato il Consigliere Campanella, quindi do la parola al Consigliere Campanella.



COMUNE DI GENOVA

CAMPANELLA (F.d'I.):

Sì, grazie, Presidente. Secondo me, invece, dovremmo approfondire ancora l'argomento perché mandarlo in aula oggi forse sarebbe un azzardo, nel senso che a mio avviso sarebbe necessario e opportuno a seguito di tutto quello che abbiamo sentito oggi e di tutto quello che abbiamo detto oggi di fare un'altra Commissione, magari più tecnica, per costruire tutti insieme un regolamento, ma tutti insieme anche previo di nuovo l'audizione e magari sentire tutte le associazioni e tutte le persone che oggi sono qui presenti, perché sono emersi davvero tanti aspetti che devono analizzati e pensati, perché altrimenti rischiamo di fare il solito minestrone all'italiana, nel senso di mandare avanti un qualcosa che poi magari diventa un autogol e anziché fare un qualcosa di utile sia per la città e sia per chi ha gli animali quei 60.000 e i cittadini genovesi magari creiamo un disagio per tutti quanti.

Quindi io invito e faccio questa proposta di rinnovare la Commissione, magari anche a settembre, abbastanza recente, per fare un lavoro più tecnico.

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (Lista Crivello):

Vorrei ricordare a me stesso e a tutti i presenti che non si tratta né di una mozione ma si tratta di una delibera Trattandosi di una delibera, le delibere sono documenti, credo che ormai abbiamo maturato tutti una esperienza tale soggetti a poter essere, come dire, presentare emendamenti e ordini del giorno, soprattutto emendamenti, quindi a me pare un buon lavoro, mi pare condiviso, poi in democrazia Campanella pensa che sia utile rinviare, io credo che sia utile invece proporre all'aula, perché già vi è stato un lavoro istruttorio, le associazioni naturalmente facendo rilevare alcune proposte, ma questo deve essere un percorso che non si interrompe qua, insomma, io credo.

Quindi mi pare un buon documento. Io credo che sia quindi utile procedere come peraltro mi pare la maggioranza degli intervenuti, sia gli auditi, che ringraziamo ancora, che i Consiglieri hanno sottolineato.

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Ariotti.

ARIOTTI (Lega Salvini Premier):

Sì, grazie. Ma direi che sono state due Commissioni importanti dove abbiamo detto tutto quello che dovevamo dire. Secondo me è importante andare oggi a chiamare l'aula per il voto e poi durante il Consiglio Comunale aggiungere con degli ordini del giorno tutti i vari particolari o varie proposte per cambiare il regolamento in tutte le proposte che possono venire fuori appunto da tutti i discorsi che abbiamo fatto. Quindi direi di andare al voto oggi e chiamare l'aula al voto. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Terrile. Prego, a lei la parola.

TERRILE (P.D.):

Ricordo a tutti che questa è la terza Commissione che facciamo su questa proposta di delibera. Nulla vieta, per carità, di farne anche diciassette commissioni, ma credo che abbiamo avuto tutti gli elementi per avere un discernimento. Ogni Consigliere Comunale ha l'autonomia di proporre degli emendamenti o degli ordini del giorno in aula, ci sarà una maggioranza che approverà gli emendamenti o li respingerà, penso che a questo punto ringraziando gli auditi sia il caso di chiamare la pratica per l'aula.

BRUSONI (Presidente):

Do la parola all'Assessore. Prego, Assessore Campora.

ASSESSORE CAMPORA:

Grazie, Presidente. Ecco, in maniera molto veloce, alcune considerazioni, ma lo dico in senso generale, quando parliamo di Svizzera forse è meglio non parlarne perché ricordiamo che in Svizzera se avessimo 60.000 cani avremmo già incassato 6 milioni di euro, perché in Svizzera esiste una tassa sui cani. Lo dico questo, io non sono favorevole alla tassa, però quando citiamo dei contesti citiamoli sapendo che in Svizzera avremmo già incassato 6 milioni di euro, e quindi con 6 milioni di euro probabilmente avremmo fatto molte cose che oggi non possiamo fare. Però, preciso che io non sono favorevole alla reintroduzione della tassa che è stata abrogata nel 1974 e introdotta nel 1931 con un regio decreto che suddivideva i cani tra cani di lusso, 150 lire, cani da caccia, 50 lire, e 15 lire i cani da custodia, quelli che facevano la vigilanza.

Questo era il 1931. Ma questo lo dico, così, per fare un po' di storia. Dopodiché nessuno la vuole reintrodurre. Però, è evidente che noi abbiamo sulla fiscalità generale, giustamente, perché comunque è giusto tutelare i nostri amici a quattro zampe, i cani così come tutti quanti gli altri animali, la necessità di trovare poi risorse nella fiscalità generale e che vadano poi a far sì che ci siano questi interventi. Sono state dette molte cose, in riferimento però alla delibera sicuramente una necessità che io vedo e sulla quale sono d'accordo è quella di far sì che ci sia un tempo opportuno minimo, poi vediamo quale, per far sì che ci sia un'adeguata informazione verso la popolazione.

Noi come Assessorato, come Comune, vedremo anche attraverso le partecipate, trovando le risorse è necessario predisporre delle brochure, fare un po' di comunicazioni in maniera tale che questa comunicazione di questo eventuale nuovo diciamo obbligo previsto da questa delibera venga conosciuto da tutti. Sulle aree cani il discorso come sappiamo, delibera del 2015, l'individuazione di fatto compete ai Municipi ed è giusto che anche i Municipi si occupano di aree comunali. Noi come benessere degli animali interveniamo non tanto nella individuazione ma interveniamo per verificare e anche l'ASL fa una verifica che le aree cani possono rispondere a determinati requisiti, Genova è una città, se vogliamo, che cioè che urbanisticamente ha delle caratteristiche in alcune zone che difficilmente sarà possibile trasformarle e farla diventare una città ideale per i cani, perché se pensiamo solo al centro storico trovare un'area verde dove la possiamo fare un'area cani? È difficile. Si può ragionare se, salvo che non ci siano delle norme che



COMUNE DI GENOVA

stabiliscano questa pezzatura minima dei 250 metri è sicuramente anche su questo può essere un ragionamento.

Il ragionamento è quello di individuare maggiori aree, io sono dell'idea che laddove sia possibile nei giardini dove non confligga con dei regolamenti prevedere delle aree in qualche maniera più grandi sono più evitiamo che poi il padrone dei cani lo porti poi al di fuori dell'area. Faccio un esempio per fare un esempio concreto, Valletta Cambiaso abbiamo un'area cani quando si entra sulla destra dal basso, ma se probabilmente si facesse un'area cani molto più ampia forse i padroni dei cani la utilizzerebbero di più. E poi, naturalmente, anche i detentori di cani devono rispettare diciamo tutte le norme che su questo ci vuole una maggiore attenzione anche da parte nostra.

Per quanto riguarda il Consigliere Grillo, parlava del regolamento del benessere degli animali, la Giunta, il regolamento è un regolamento di Consiglio Comunale e questo lo sottolineo sempre, e quindi qualora ci fossero delle istanze di modifica degli articoli i nostri uffici sono a disposizione per verificarli. Il Comitato Tecnico Scientifico è stato riattivato cinque mesi fa dopo sette anni che non era mai stato convocato, c'è già stata una riunione e poi al termine dell'anno del primo anno faremo una relazione. Dopodiché io dirò al mio ufficio di inoltrare anche i verbali. Ricordiamo che però all'interno di Comitato Tecnico Scientifico ci sono tre vostri rappresentanti che sono il Consigliere Campanella, il Consigliere De Benedictis e la Consiglieria Tini che avete individuato voi. Quindi questo diciamo lo ricordo, per cui c'è una rappresentanza importante del Consiglio Comunale all'interno del Comitato Tecnico Scientifico.

Per il resto non aggiungo altro perché è già stato detto molto, effettivamente per le fontanelle occorrerà fare un discorso con il gestore e con le municipalizzate per fare una verifica dove si possano attivare le fontane che servono comunque non soltanto servono ai cani ma servono anche agli esseri umani, e la cosa importante sarà fare la comunicazione per vedere delle brochure, è forse da valutare, ma questo lo deve valutare il Consiglio Comunale eventualmente un periodo diciamo di transizione e sperimentazione che aiuterebbe a far conoscere meglio quella che eventualmente sarà la norma.

BRUSONI (Presidente):

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (Lista Crivello):

Presidente, non si preoccupi, è solo una battuta, nel senso che volevo dire all'Assessore che in effetti sei milioni in Svizzera, non per il mito della Svizzera, ma probabilmente la media degli stipendi e delle pensioni in Svizzera è leggermente più alta della nostra.

Poi in riferimento per recuperare un po' il ruolo degli italiani, qualche giorno fa le frecce svizzere, quelle diciamo tricolori hanno sbagliato a sorvolare la manifestazione dove era previsto che andassero, ciò indica che il mito vacilla.

BRUSONI (Presidente):

Signor Parodi e poi il signor Giannini.



COMUNE DI GENOVA

SIG. PARODI (Movimento Animalista):

Una cosa velocissima all'Assessore Campora, che parlava della tassa sui cani. Teniamo in considerazione una cosa però, che ogni volta che portiamo i nostri cani dal veterinario si chiede 10 euro per la ricetta elettronica e se fossero invece girati sul Comune sicuramente avremo delle aree canine che sembrano dei green da golf perché facciamo il conto che sono 650 mila euro che entrerebbero e parliamo di una ricetta, considerando che io il cane lo porto 2/3 volte al mese per qualsiasi cosa e mi chiede, mi fa dare qualsiasi cosa, sono 30 euro che sborso in media ogni mese per il cane. Perciò, io rivedrei un attimino questo importo qua che paghiamo ai veterinari e ne darei una parte al Comune per le aree canine. Ci farei metà e metà. Anche se trovo assurdo dover pagare una ricetta per il cane quando poi vado a comprare le medicine che costano quattro volte, se non dieci, se non venti volte di più di un enzima che poi lo trovo nel Saridon che mi costa 6 euro invece lo pago 60 dall'altra parte solo perché le quantità sono dosate sul peso del cane, e trovo che sia una cosa assurda. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Signor Giannini.

SIG. GIANNINI (Ass.ne Villa Gruber Non solo cani):

Brevemente. Ho piacere che l'Assessore abbia parlato dell'aumento delle dimensioni, peccato che con esclusione di un incontro che abbiamo fatto la settimana scorsa, in Villa Gruber c'era una proprio la convinzione che l'area cani doveva essere posta in un'altra area molto più piccola e quant'altro. Allora, forse c'è un po' di discrasia, forse c'è un po' di mancanza di comunicazione, forse, da una parte all'altra, ecco, perché gradiremmo che se effettivamente si cercano le dimensioni adeguate che ci siano tutti quanti gli attori in grado di poterlo dire. Grazie.

BRUSONI (Presidente):

Assessore, prego, a lei la parola.

ASSESSORE CAMPORA:

Solo velocemente per non lasciare quanto ha detto senza risposta. In realtà, c'è la comunicazione, esiste un regolamento, esiste l'ASL, è l'ASL che fa la verifica, quindi tutte le aree cani vengono verificate dagli uffici e dall'ASL. Ogni area cane che viene autorizzata viene autorizzata in base alle norme vigenti. Sul caso specifico ovviamente io non intervengo perché la gestione dei parchi non attiene alle mie deleghe e quindi non posso assolutamente diciamo intervenire. Era stato fatto l'anno scorso un sopralluogo perché forse c'era un altro sito a cui ho anche partecipato, esistono poi diciamo la necessità, esiste questo regolamento dei parchi storici e magari su questo poi si può fare un ragionamento più ampio e la termino lì.

BRUSONI (Presidente):

Se non ci sono altri interventi, sentendo i vari interventi precedenti dei Consiglieri Comunali mi sembra che possiamo procedere con la dichiarazione di voto.



COMUNE DI GENOVA

Ricordo che oggi pomeriggio alle ore 14:00 ci sarà un'altra Commissione. Grazie.

ESITO:

<p>DELIBERA DI CONSIGLIO N. 228 del 06/06/2019: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO TUTELA E BENESSERE ANIMALI IN CITTÀ. Proposta del Consigliere Pignone, ai sensi dell'art. 33, comma 3 dello Statuto e dell'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale.</p> <p><u>Sono previste audizioni.</u></p>	<p>DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Forza Italia - Fratelli d'Italia - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -</p>
---	---

Alle ore 11.32 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE

(Marta Brusoni)

IL PRESIDENTE

(Valeriano Vacalebre)

(documento firmato digitalmente)